

## Sindone 2015



GIÀ 820 MILA LE PRENOTAZIONI, ANCHE DALLA CINA

APPELLO AI SACERDOTI A METTERSI A DISPOSIZIONE

DEI PELLEGRINI

# Il percorso dei pellegrini

Si sta avvicinando a quota un milione il numero delle prenotazioni per vedere la Sindone e a un mese dall'apertura ecco che è stato definito nei dettagli il percorso che condurrà i pellegrini all'interno del Duomo. Un percorso nuovo rispetto a quello allestito nel 2010, un percorso di 850 metri quasi totalmente coperto.

Se nel 2010 i pellegrini iniziavano il loro avvicinamento alla Sindone dai Giardini Reali Bassi passando per il parco retrostante il Museo di Antichità, per questa ostensione il punto di accoglienza sarà in viale Partigiani e poi si attraverseranno i Giardini Reali Alti e la manica nuova di Palazzo Reale per giungere all'area della pre-lettura che con la proiezione di immagini prepara alla visione del Telo prima di entrare nella cattedrale e potersi fermare qualche minuto davanti alla Sindone.

Tra le novità anche un «potenziamento della penitenzieria» che completa il percorso affinché il pellegrinaggio al Telo non si esaurisca con la sua contemplazione ma, come ha sottolineato l'Arcivescovo in un suo messaggio ai pellegrini, il vedere la Sindone possa diventare occasione di riprendere con fiducia il cammino nel quotidiano: «Sì, la Sindone suscita sentimenti di pentimento per i propri peccati e speranza certa di vittoria sulla morte. Nel suo silenzio ci parla di vita e di luce che dona forza ai deboli, serenità agli sfiduciati, gioia di risurrezione per sempre».

Per quanto riguarda la penitenzieria non un solo spazio

ma ben tre siti: nelle chiese del Corpus Domini e dello Spirito Santo e in una tensostruttura collocata in piazza San Giovanni. Quest'ultima disporrà di confessionali attrezzati per l'accesso dei disabili, che con i giovani e gli ammalati saranno tra i protagonisti di questa ostensione. In ciascuna penitenzieria si prevede la disponibilità di confessori in più lingue per offrire anche ai pellegrini stranieri la possibilità di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Pellegrini stranieri che già stanno dimostrando interesse per il Telo come rivelano i primi dati: «Le prenotazioni - spiegano gli organizzatori - hanno raggiunto quota 820 mila e, a conferma dell'interesse suscitato dalla Sindone, giungono da ogni parte del mondo: dalla Cina a Trinidad & Tobago, dal Sudafrica all'Argentina, dal Qatar agli Emirati Arabi e, naturalmente dai Paesi Europei (quasi 2 mila dalla sola Polonia) e da tutt'Italia. Tra i giorni più richiesti i sabati e le domeniche, mentre maggiore è la disponibilità in quelli feriali». In allestimento anche altri servizi come il bookshop ufficiale dell'ostensione in piazza Castello all'angolo con via Palazzo di Città che funzionerà anche come centro per prenotazioni in giornata. Per vedere la Sindone le prenotazioni possono essere effettuate via internet attraverso la pagina «Prenota la tua visita» all'indirizzo [www.sindone.org](http://www.sindone.org), via telefono chiamando il numero 011.5295550 e, dall'apertura dell'ostensione, presso il bookshop di piazza Castello.

Federica BELLO

UP 24 - CON BARBERIS PER PREPARARSI AL 10 MAGGIO

## Provocazione per tutti

«La Sindone è specchio del Vangelo e provocazione all'intelligenza». Se lo stesso Telo sindonico rappresenta per ogni uomo una sfida per uno studio affrontato con «libertà interiore e premuroso rispetto sia della metodologia scientifica sia della sensibilità dei credenti», allo stesso tempo per il credente è innegabile che la Sindone richiami l'Uomo del Vangelo e che faccia riflettere sulla figura e sulla passione di Cristo. «Chi ad essa si avvicina è consapevole che la Sindone non arresta in sé il cuore della gente, ma rimanda a Colui al cui servizio la Provvidenza amorosa del Padre l'ha posta». Inizia e si snoda sulle autorevoli riflessioni di San Giovanni Paolo II nel duomo di Torino, quando nel 1998 si trovava in contemplazione del sacro Lino, l'incontro tenuto dal professor Bruno Barberis, sabato 14 marzo scorso nella chiesa di Santa Croce a Corio. Il presidente del Centro internazionale di Sindonologia, parlando alla platea proveniente dalle parrocchie dell'Up 24, ha illustrato le caratteristiche principali della Sindone soffermandosi sulla fede che porta ogni volta così tanti pellegrini a sostare per pochi minuti di

fronte al Telo a prescindere dalle prove di autenticità. «Il posto più bello per fermarsi a contemplare questo continuo peregrinare è la navata destra del duomo, dove vi è il percorso di uscita - continua il prof. Barberis - perché lì si vedono in faccia le persone che hanno appena incontrato questa testimonianza della sofferenza umana». Sicuramente, pur non avendo la certezza che si tratti dell'autentico lino che ha avvolto il corpo del Signore nel sepolcro, per ogni credente, ma anche per i non cristiani, l'incontro con questa immagine tocca e sconvolge la stessa esistenza, perché «essa è motivo di riflessioni profonde, che possono giungere a coinvolgere la vita». Con questo carico di conoscenze, di emozioni e di spiritualità, che si rinnova ad ogni ostensione, la comunità di Corio e delle altre nove parrocchie dell'Unità pastorale si sta preparando grazie a questi incontri al pellegrinaggio. I parrochiani che lo desiderano possono prenotarsi, presso la segreteria della propria parrocchia, per il pellegrinaggio che si svolgerà nelle ore pomeridiane di domenica 10 maggio.

Luca BELLO

# Confessori per l'Ostensione

Fu nel 2000 il cardinale Severino Poletto a istituire la penitenzieria

Nel 2010 erano oltre 200 i sacerdoti, di diverse nazionalità e lingue, disponibili ad ascoltare le confessioni dei pellegrini, alternandosi nei dieci confessionali della Penitenzieria allestita a Palazzo Chiabrese. Così per questa ostensione, che nel motto L'Amore più grande rimanda anche a quell'amore che si manifesta nel perdono, sarà nuovamente allestita una penitenzieria (ripartita su tre siti differenti, servizio a lato) per consentire ai pellegrini di accostarsi al sacramento della Riconciliazione. Per garantire dunque questo servizio la diocesi fa appello ai sacerdoti affinché si rendano disponibili nel periodo dell'ostensione.

«Pellegrini di ogni lingua e nazionalità - sottolineano il Vicario Generale mons. Valter Danna e don Roberto Gottardo della Commissione diocesana per la Sindone - giungeranno a Torino dalle più svariate parti del mondo per un momento di venerazione e di preghiera; per molti di loro è questa l'occasione in cui, toccati da quel segno dell'Amore infinito, decidono di vivere il momento sacramentale della Confessione. È

manifestazione della premura della Chiesa per i suoi figli dare l'opportunità a ogni pellegrino di confessarsi».

La penitenzieria era stata una novità introdotta nell'Ostensione del 2000 dal cardinale Severino Poletto ed allora era stata realizzata in una tensostruttura in Piazzetta Reale.

«Qualsiasi disponibilità - proseguono rivolgendosi ai parroci - è preziosa, anche se la richiesta è privilegiare, per quanto possibile, la domenica pomeriggio oppure i giorni feriali dalle 12 alle 14». Nell'ultima ostensione si erano resi disponibili numerosi sacerdoti giovani che studiavano nelle Università pontificie presenti sul territorio, preti di

congregazioni missionarie che avevano garantito la possibilità anche ai pellegrini provenienti dai paesi più lontani di confessarsi nella propria lingua. Italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco le lingue più diffuse ma ci si poteva confessare anche in portoghese, albanese, olandese, ungherese, polacco, tagalog (filippino) e swahili.

L'orario previsto per le confessioni è dalle 8 alle 20. Per segnalare la propria disponibilità occorre contattare la segreteria confessori al tel. 011.5295516 dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30; oppure tramite l'indirizzo email: [confessori2015@sindone.org](mailto:confessori2015@sindone.org).

Federica BELLO



FITTO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI CULTURALI ARRICCHISCE IL PERIODO DELL'OSTENSIONE

# Teatro, musica e danza per il Telo

Eventi d'arte, musica, teatro, danza e fotografia figurano tra le iniziative culturali patrocinate dal Comitato organizzatore dell'Ostensione 2015 nel periodo di esposizione della Sindone in Duomo.

Sono oltre quaranta gli appuntamenti in programma, occasione di spettacolo e riflessione per arricchire il pellegrinaggio alla Sindone e approfondire la conoscenza del Telo sindonico sia per i torinesi che per pellegrini e visitatori che giungeranno a Torino dall'Italia e dal mondo.

«Artisti, gruppi musicali, associazioni ed enti - sottolinea Elide Tisi, presidente del Comitato organizzatore - hanno offerto la loro collaborazione per garantire una cornice di solennità e di festa all'Ostensione».

Tra gli eventi culturali più importanti compare l'iniziativa presentata dall'Arcivescovo mons. Nosiglia lo scorso 3 febbraio: l'esposizione del «Compianto sul Cristo morto», dipinto dal Beato Angelico nel 1436, presso il Museo Diocesano, esattamente sotto la Sindone esposta in Cattedrale. L'opera, proveniente dal Museo nazionale di San Marco a Firenze, sarà esposta dal 16 aprile al 30 giugno (per informazioni: [www.museodiocesano torino.it](http://www.museodiocesano torino.it)).

Sempre sotto il patronato dell'Arcivescovo alla Reggia di Venaria dall'11 aprile al 28 giugno sarà allestita la mostra «Pregare, un'esperienza umana» a cura di Lucetta Scaraffia e Franco La Cecla, in collaborazione con l'Associazione Sant'Anselmo - Imago Veritatis (per informazioni e prenotazioni, tel. 011.4992333, sito

[www.lavenaria.it](http://www.lavenaria.it)). Una mostra sul rito e le tradizioni della preghiera, «occasione - spiegano gli organizzatori - di confronto e riflessione interculturale in concomitanza con l'Ostensione. Ogni preghiera - commentano - è un frammento di religione, un pezzetto di letteratura, di musica, di arte che accomuna culture e culti diversissimi tra loro: è un 'fenomeno' antico e universale che corrisponde all'anelito verso la divinità, l'ascesi, la perfezione, ma anche alla richiesta di aiuto, protezione e conforto». Si ripropongono, poi, alcuni

Tra le novità il film documentario «Le parole di Francesco» di Demichelis

appuntamenti già in calendario nella precedente Ostensione del 2010, come la tradizionale sacra rappresentazione della «Passione di Cristo» curata dall'Associazione Teatro popolare di Sordevolo, che andrà in scena presso le Porte Palatine sabato 25 aprile alle 16 e alle 21 e domenica 26 aprile alle 16, e la mostra d'arte «Sacri telai e sante reliquie» allestita nell'Abbazia Santa Maria di Caramagna Piemonte dall'11 aprile al 27 giugno. «Per la maggior parte - evidenzia Elide Tisi - si tratta di nuove proposte, che confermano nei più svariati modi il grande interesse artistico cresciuto attorno

alla Sindone».

Tra le novità figurano il film documentario «Le parole di Francesco» di Davide Demichelis, le mostre fotografiche «Il sacro e l'immagine della sofferenza», curata dall'Istituto di ricerca per la Comunicazione della disabilità e del disagio presso il Rettorato dell'Università di Torino in via Po, «Imago, storia di un'immagine» del fotografo Marco Ansaloni, pubblicata dalla rivista National Geographic, la mostra d'arte «Infinito presente» proposta da Sergio Saccomandi, allestita presso il Palazzo della Regione fino al 21 marzo, la mostra dell'Associazione Artistica Vanchigliese, «L'Amore che illumina le tenebre», dal 27 aprile al 18 maggio presso la chiesa San Dalmazzo, e quella con la Via Crucis del pittore Michele Mingoa, proposta dalla Galleria La Conchiglia (via Zumaglia 13). Pellegrini e visitatori possono trovare «Tracce della Sindone» anche nella cappella del Castello di Pralormo, dove sono esposti documenti e paramenti sacri.

Inoltre la Consulta regionale per i beni ecclesiastici tramite il progetto «Città e Cattedrali» propone itinerari del passaggio della Sindone nella storia in Piemonte e Valle d'Aosta (per informazioni, mail [torino@cittaecattedrali.it](mailto:torino@cittaecattedrali.it), sito [www.cittaecattedrali.it](http://www.cittaecattedrali.it)).

In programma anche appuntamenti di spettacolo. Tra le proposte che, pur in modi diversi, contengono riflessioni sull'Ostensione, è presente il teatro con «Il cammino della Sindone», presentato dalla Casa del Teatro sacro e popolare di Torino presso la chiesa

## Il mandato ai volontari

Alcuni sono già al «lavoro» da tempo, altri scenderanno in campo con l'inizio dell'Ostensione. Tutti hanno già seguito gli incontri di formazione e la grande maggioranza ha vissuto la preparazione al servizio partecipando alla messa mensile. Sono i 4.500 volontari che contribuiranno a vario titolo all'ostensione e che sabato 21 marzo alle 17.30 al Pala Ruffini riceveranno il mandato dall'Arcivescovo. I 4.500 volontari saranno suddivisi in gruppi per i diversi servizi dell'Ostensione: al punto accoglienza in viale dei Partigiani, nel percorso, nelle sale di pre-lettura del Telo sindonico, in Duomo, presso la Penitenzieria e la Cappella dell'Adorazione, nelle chiese del centro storico, presso il Museo diocesano e il Museo della Sindone, a sostegno di malati e disabili e come lettori della preghiera che accompagnerà il tempo di permanenza dei pellegrini davanti alla Sindone. Sabato vengono anche consegnati i Pass e le «giacchette viola», segni di riconoscimento del servizio dei volontari.

Stefano DI LULLO